

SFIDA 3 - Rischio e memoria

SCOPO. La memoria storica è uno strumento per la previsione e per la prevenzione di effetti dannosi di piene e frane. Questi spesso hanno attivazioni/riattivazioni con andamento ciclico, interessando territori già colpiti storicamente.

DESCRIZIONE. Gli strumenti, per mettere a valore gli obiettivi della sfida, sono rappresentati dalla molteplice risorsa documentaria a disposizione (archivi storici, testimonianze scritte, targhe di piena, cippi, ecc.) che va resa disponibile e diffusa capillarmente per supportare le decisioni dei gestori del territorio, ma anche per rendere consapevoli e preparati i singoli cittadini.

COLLEGAMENTI. I principali collegamenti sono con il tema della comunicazione, quindi legati alla preparazione del "cittadino consapevole e informato".

PROPOSTE. Si basano sulla necessità di proiettare la conoscenza del passato nel futuro anche con strumenti di comunicazione che appartengono alla sfera artistica (teatro e arte), ma soprattutto costituire un "Portale della memoria" prototipale per il bacino del F. Po coinvolgendo gli enti territoriali competenti. Il tema della memoria deve essere vissuto e costruito come patrimonio della società civile, la comunità deve svolgere il ruolo di depositario della memoria. Per arrivare in modo capillare dovrebbero essere realizzati giochi (es. da tavolo o multimediali) destinati a ogni livello di età, per predisporre l'individuo alla "forma mentis" del rischio potenziale.

CHI COINVOLGERE. Andrebbe costituito un **tavolo di lavoro con gestori del territorio (in primis Autorità di Bacino), comunità scientifica e archivistica** per rendere obbligatoria la valorizzazione delle informazioni storiche.

Per la realizzazione del Portale sarebbe opportuno partire da quanto già esiste con una fase di "stato dell'arte" per valutare se integrare, implementare o potenziare ciò che già esiste in modo da non partire da zero. Per il portale necessitano competenze anche informatiche.

Vanno interpellati **esperti in progettazione giochi/attrazioni**

Esperti in **espressione dell'arte** (musicisti, artisti di teatro, registi...)

AMBITO- Le attività di sintesi storiche devono essere **parti obbligatorie e integranti** di ogni documento tecnico (Piani Regolatori, Piani di bacino, Piani di protezione civile, Piani di Gestione rischi alluvione, Piani di adattamento climatico, Singoli progetti di intervento, Atti notarili di acquisto/vendita immobili o lotti di terreno, ecc...). **Non deve più costituire un corredo descrittivo.** In Piemonte la Circolare 7LAP del 1999 obbligava i Comuni Piemontesi a redigere in sede di aggiornamento ai Piani regolatori un quadro storico, con tutti i "dissesti" relativi all'area di studio. Questo impegno per un professionista è sovente impossibile poiché reperire i dati comporta una ricerca lunga, presso innumerevoli fonti. L'informazione spesso veniva contestata dagli Amministratori del territorio perché penalizzante.

INDICATORI DI ANALISI